



UN NUOVO CAPITOLO

ILVA GUARDA A EST PER RIPARTIRE

Il governo e i commissari straordinari stanno valutando le offerte degli investitori interessati a prendere in mano la gestione dell'ex Ilva. Il ministro Urso ha annunciato che entro pochi giorni si conoscerà la nuova proprietà

SCOLMATORE DEL BISAGNO

Questa sera inizia il viaggio della talpa

Servizio a pagina 6

AL PORTO ANTICO

Il Santuario Pelagos in vetrina a Genova

Servizio a pagina 7

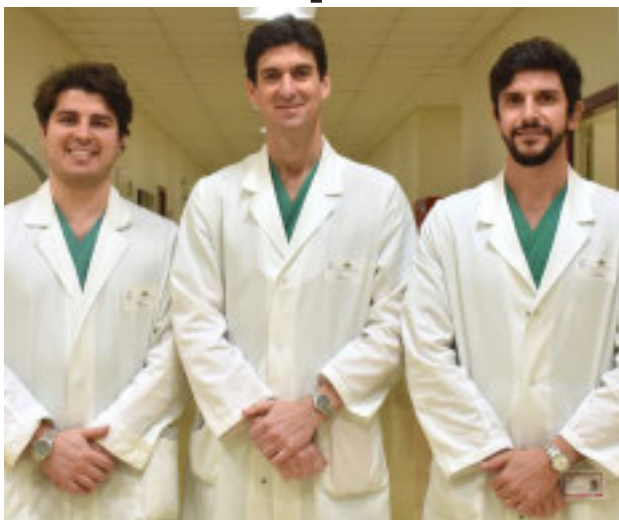
■ A un anno dall'ingresso della gestione commissariale, la situazione degli impianti dell'ex Ilva appare in fase di recupero, anche se la produzione si attesta ancora al 70% delle sue potenzialità. Lo ha dichiarato il direttore generale di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, Maurizio Saitta, a margine di un incontro in Regione Liguria sul futuro degli stabilimenti di Cornigliano, Novi

Ligure e Racconigi. Il governo e i commissari straordinari stanno valutando le offerte degli investitori interessati a prendere in mano la gestione dell'ex Ilva e il ministro del Made in Italy, Adolfo Urso, ha annunciato che entro la settimana sarà individuato l'investitore che guiderà la ripresa dell'acciaieria.

Servizio a pagina 6

CERTIFICATO EUROPEO PER LA CLINICA ORTOPEDICA

L'ospedale San Martino premiato con l'Eurospine Advanced Diploma



Il dottor Emanuele Quarto, dirigente medico della Clinica Ortopedica, diretta dal professor Matteo Formica, ha ottenuto il prestigioso «Eurospine Advanced Diploma», un riconoscimento che certifica il completamento del massimo grado di formazione in chirurgia vertebrale in Europa. Rilasciato dalla Società Europea di Chirurgia Vertebrale, questo traguardo, già in passato ottenuto dal professor Matteo Formica, rappresenta il culmine di un percorso avanzato di formazione accademica e pratica, che richiede non solo il superamento di tutti i moduli teorici di base e avanzati, ma anche il completamento di una borsa di studio di almeno 6 mesi presso un centro di eccellenza Eurospine per la chirurgia vertebrale.

NUOVI INTERVENTI NEL TORINESE

Dal Ministero dell'Università 12 milioni per gli studentati



Il Torinese sta diventando sempre più un'area a forte vocazione universitaria, grazie alla presenza di atenei d'eccellenza, che attirano studenti e studentesse non solo da fuori regione, ma anche dall'estero. Per favorire l'accoglienza, il Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) ha stanziato 12,4 milioni di euro per la realizzazione di nuovi studentati a Torino e Grugliasco. Si tratta di un importante investimento, che permetterà un incremento di 623 posti letto.

Bosco a pagina 3

INIZIALMENTE ERANO STATE INDAGATE DICHIOTTO PERSONE

Combattimenti tra cani, assolti gli imputati

La sentenza del Tribunale di Imperia dopo dieci anni di processo

■ Dopo un lunghissimo procedimento, durato quasi 10 anni, sono state assolti dal Tribunale di Imperia cinque imputati che erano stati accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata all'organizzazione di combattimenti tra cani e ricettazione: questi gli unici reati sfuggiti alla mannaia della prescrizione che ha ridimensionato un'articolata inchiesta condotta magistralmente dalla Squadra Mobile di Imperia nel 2015.

La polizia aveva scoperto un giro di scommesse clandestine e compravendita e scambio di cani. Al centro, un allevamento di cani destinati, secondo l'accusa iniziale, ai combattimenti. Da qui era partita l'indagine del commissariato di Ventimiglia e della Squadra Mobile di Imperia, che ha interessato le province di Imperia, Milano e Torino, oltre che la Serbia.

Per preparare i cani, principalmente pitbull e dogo argentini, ai combattimenti alcuni indagati li avrebbero costretti a subire «fatte insopportabili», diete rigide prive di acqua, a base di sostanze eccitanti, come the, carinitina, e supradin, nonché li costringevano a tenere al collo pesi e a ricevere sostanze stupefacenti e vietate come il nandrolone. Alcuni dei combattimenti sa-

rebbero avvenuti a Vallecrosia. Nel procedimento erano indicati quali persone offese la Lav, «Lega anti-vivisezione onlus» rappresentata dall'avvocato Piera Poilucci, e l'Anpana, «Associazione nazionale protezione animali, natura e ambiente» rappresentata dal legale Maria Morena Suarìa. Si è trattata di una delle inchieste sui combattimenti fra animali più importanti e complesse svolte nel nostro Paese, sviluppata sia sul territorio nazionale che all'estero, ma vanificata di fatto dai lunghi tempi della giustizia.

Erano in tutto 18 le persone denunciate inizialmente a vario titolo dalla polizia, ma solo 11 erano state rinviate a giudizio a causa della prescrizione di alcuni reati, sopraggiunta in attesa dell'udienza preliminare, tenutasi dopo ben 8 anni dalla denuncia, il 31 marzo 2023. Le posizioni di altri imputati è stata archiviata nel corso del dibattimento per sopraggiunta prescrizione.

Ora è arrivata la sentenza del Tribunale di Imperia che ha assolto per prescrizione gli imputati dall'accusa di associazione per delinquere, ritenendo l'insussistenza dell'aggravante della transnazionalità del reato; mentre per ricettazione ha ritenuto che il fatto non sussista.

GDG

ENNESIMA SPACCATA

La banda del tombino fallisce il colpo

Questa volta alla gang del tombino è andata male. Un colpo notturno, nel centro storico genovese, è stato sventato grazie al pronto intervento delle forze dell'ordine. Alle 4 del mattino, un giovane di origine magrebina, è stato fermato dagli agenti delle volanti dopo una spaccata in via Fossatello. L'obiettivo, questa volta, era una boutique, dalla quale sono stati sottratti diversi capi di abbigliamento. Il negozio ha subito ingenti danni alla vetrata d'ingresso. L'allarme è stato dato da un passante che, notando il furto in corso, ha subito avvisato le forze dell'ordine. Gli agenti sono intervenuti in modo tempestivo, riuscendo a bloccare uno dei responsabili mentre gli altri complici sono tutt'ora ricercati e potrebbero essere indetificati grazie alle telecamere della videosorveglianza del centro cittadino.

ARONA

Aprire primo Sportello comunale per risparmiare sulle bollette

Paolo Usellini

■ Aprirà ad Arona (Novara) il primo Sportello comunale italiano per aiutare a risparmiare sulle bollette.

L'iniziativa è del sindaco e deputato Alberto Gusmeroli. «L'iniziativa 'Vieni in Comune' - spiega il primo cittadino - nasce per aiutare i clienti vulnerabili (over 75, persone con disabilità certificate e fragili economici con bonus energia) nel passaggio dal mercato libero o tutelato dell'elettricità al sistema a tariffe gradualmente, che offre in assoluto le tariffe più competitive, consentendo un risparmio

annuo di almeno 113 euro a fronte di una bolletta media di oltre 700 euro».

Lo Sportello comunale aiuterà a beneficiare di quanto previsto dall'emendamento della Lega al Decreto concorrenza, a prima firma Gusmeroli, che permette entro il 30 giugno di quest'anno il passaggio di 11,5 milioni di 'vulnerabili' al meno caro servizio a tariffe gradualmente. Sarà attivo tre giorni la settimana (martedì dalle 9 alle 13, mercoledì dalle 14 alle 18 e venerdì dalle 8.30 alle 11.30) dal 4 marzo al 30 giugno.

Lo Sportello è finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

REGIONE PIEMONTE

Alle Asr arrivano primi 102 milioni

■ In Piemonte sono stati assegnati alle Aziende Sanitarie Regionali (Asr) i primi 102 milioni di euro del Fondo sviluppo e coesione per il rilancio della sanità pubblica. Gli obiettivi, ha spiegato l'assessore alla Sanità regionale, Federico Riboldi, sono il potenziamento della medicina territoriale, la riqualificazione energetica e l'ammodernamento del parco tecnologico.

«Con queste importanti risorse - dichiara l'assessore Riboldi - le Aziende sanitarie potranno intervenire in ambiti fondamentali. L'obiettivo è rilanciare la sanità pubblica, per renderla più attrattiva per i professionisti e più accogliente per i pazienti».

TORINO

Lo Bianco lascia guida Cisl Torino

Bozzalla a pagina 2

CUNEO

Cascina Vecchia approda in Consiglio

Sandrone a pagina 5

Loredana Polito

■ Continua l'aspro confronto al Tribunale di Torino nel processo d'appello «Eternit Bis», che vede come imputato il magnate svizzero Stephan Schmidheiny, accusato di 392 omicidi, commessi sia in danno di lavoratori dello stabilimento Eternit di Casale Monferrato (Alessandria) che della popolazione delle aree limitrofe, in cui sono parte civile diversi enti, tra i quali l'associazione nazionale Sicurezza e Lavoro, che ha sede a Torino.

Nell'udienza che si è celebrata ieri presso la Corte d'Assise d'Appello, la presidente Cristina Domaneschi ha chiesto al consulente Corrado Magnani, docente di Statistica Medica alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale (Upo), di approfondire la relazione svolta nell'udienza dello scorso 17 febbraio, con particolare riferimento alla correlazione tra principio dose/risposta e il cosiddetto 'effetto acceleratore'. Magnani aveva in precedenza illustrato i dati ricavati da studi epidemiologici e da studi di laboratorio.

Si era soffermato in particolare su uno studio epidemiologico (Azzolina e altri) pubblicato nel 2022 sulla rivista internazionale Thorax, senza ricevere critiche particolari, che ha coinvolto circa 50 mila lavoratori e lavoratrici di 43 aziende italiane dove si faceva uso di amianto. Circa la metà dei lavoratori apparteneva a venti aziende del cemento-amianto, tra cui la stessa Eternit.

«La frequenza di insorgenza del mesotelioma - ha affermato Corrado Magnani - è maggiore in persone che hanno una maggiore esposizione all'amianto: i casi si manifestano prima, secondo una relazione matematicamente determinata». «È una legge universale» - ha detto.

«Se ci sono più esposizioni all'amianto - ha precisato - ci sono più casi di mesotelioma: è matematico».

«Più amianto causa più mesotelioma» - ha concluso il consulente, facendo riferimento a una «abbandonante, coerente e non criticata evidenza scientifica».

Critico il consulente della

GIUSTIZIA PER 392 VITTIME

Eternit Bis, «Se esposizione amianto aumenta, più tumori»

Al processo d'appello in corso a Torino scontro tra i consulenti sul rapporto tra asbesto e insorgenza del mesotelioma pleurico



L'udienza di ieri al Palagiustizia di Torino

difesa, il professor Canzio Romano, per il quale si tratta di «un'interpretazione di dati

metodologici» e di «stime grossolane» e «poco attendibili» di uno «studio fondato

sul fango». Incalzato dal professor Magnani, Romano si è poi scusato per l'espressione

«fango», affermando che si tratta di uno studio «con i piedi di argilla».

Su dosi cumulative di amianto ed effetto acceleratore è intervenuto anche il consulente di parte civile Edoardo Bai, ribadendo che «l'esposizione cumulativa all'amianto aumenta l'insorgenza di mesotelioma».

L'udienza è quindi proseguita con gli interventi della Procura Generale. Successivamente, prenderanno nuovamente la parola gli avvocati delle parti civili, tra i quali l'avvocato Giacomo Mattalia, per conto dell'associazione Sicurezza e Lavoro.

«Il tentativo di gettare 'fango' sugli studi scientifici che confermano una maggiore insorgenza del mesotelioma con una maggiore esposizione all'amianto - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - è

offensivo nei confronti di chi si è ammalato ed è morto a causa dell'amianto dell'Eternit». «La difesa di Schmidheiny tenta ogni azione per far assolvere l'imputato - afferma Quirico - ma siamo fiduciosi in una piena giustizia per una strage che ha devastato un'intera comunità e che ancora oggi continua a mietere tantissime vittime, sia tra i lavoratori e le lavoratrici che tra le persone residenti nell'area dello stabilimento Eternit».

Le prossime udienze del processo d'appello 'Eternit bis' sono in programma nella maxi aula 6 del Palagiustizia di Torino, alle ore 9, mercoledì 19 marzo 2025 e giovedì 17 aprile 2025, quando dovrebbe essere finalmente emessa la sentenza.

Alle ultime udienze è prevista anche la partecipazione di studenti di Casale (Al).

MUSICA DA CAMERA

Torino e Pinerolo insieme per la «Chamber Music Competition»

Le due città unite nella promozione del grande concorso internazionale

Elena Marchisio

■ Con un ricco montepremi di 31.500 euro, torna la «International Chamber Music Competition Pinerolo e Torino Città metropolitana», il prestigioso concorso di musica da camera organizzato dalla Fondazione Accademia di Musica e membro della Wfmc - World Federation of International Music Competitions di Ginevra (Unesco).

La competizione musicale, che dal 1994 vede esibirsi alcuni tra i migliori musicisti under 33 del panorama internazionale, dal duo al sestetto,

per l'alto valore culturale che la caratterizza, vede la Città di Pinerolo e la Città di Torino cui deve il nome, reciprocamente impegnate con un Protocollo d'Intesa che ne sostiene la realizzazione, e le vede unite in una dimensione metropolitana.

Il concorso si articola su due annualità, con un'unica giuria, formata da musicisti di fama internazionale: Lukas Hagen (Austria), violino; Wen-Sinn Yang (Svizzera), violoncello; Claus Christian Schuster (Austria), pianoforte; Muriel Razavi (Iran/Usa), viola; Cristo Barrios Reyes



(Spagna), clarinetto; Francesco Antonioni (Italia), compositore; Francesco Pennarola (Italia), pianoforte, direttore del Conservatorio Verdi di Torino.

Dopo aver esaminato i video appositamente girati, inviati da 120 musicisti under 33 provenienti da 29 Paesi del mondo (Italia e Austria, Corea del Sud, Cina, Ecuador, Finlandia, Germania, Giappone, Irlanda, Israele, Lituania, Lettonia, Malesia, Moldavia/Romania, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Spagna, Turchia, Venezuela, Georgia/Russia, San Marino, Singapore, Stati Uniti, Svizzera, Ungheria), la giuria ha ammesso alle prove dal vivo 21 formazioni, segnalando l'alto livello dei partecipanti.

Dal 4 al 9 marzo prossimi, tra Torino e Pinerolo, i concorrenti si sfidano finalmente in presenza in sei giorni di concerti gratuiti.

«La Regione Piemonte - dichiara l'assessora regionale alla Cultura, Marina Chiarelli - è da sempre in prima linea nel sostenere l'arte e la cultura come veicoli di crescita collettiva e di sviluppo per il territorio. Ciò che rende davvero speciale questa manifestazione è la convizione condivisa che i giovani non siano semplicemente il futuro, ma costituiscano già il presente». «Investire nelle giovani generazioni - aggiunge l'assessora - significa offrire un'opportunità di visibilità e di crescita professionale, ma anche riconoscere la loro centralità in ogni settore».

Le prove eliminatorie, le semifinali e le finali del concorso si terranno nella sala concerti dell'Accademia di Musica, in viale Giolitti 7 a Pinerolo, dal 4 all'8 marzo, a ingresso libero.

DOPO DODICI ANNI, PER SCADENZA DEL MANDATO

Lo Bianco lascia la Cisl Torino - Canavese

■ Dopo dodici anni ai vertici della Cisl Torino-Canavese, Domenico Lo Bianco, lascia la guida della Cisl territoriale per scadenza dei mandati.

Lo Bianco si congederà dalla Cisl torinese nella mattinata di mercoledì 5 marzo, in un evento all'hotel Concord, in via Lagrange 47 a Torino, che inizierà alle ore 9.30.

A metà mattinata è previsto anche un confronto con i media.

Alla riunione del Consiglio generale della Cisl torinese, che eleggerà il suo successore, parteciperanno la nuova segretaria nazionale Cisl, Daniela Fumara, alla sua prima uscita torinese da leader Cisl, e il segretario generale della Cisl Piemonte, Luca Caretti.

Domenico Lo Bianco, classe 1963, ha guidato la Cisl di Torino e Canavese, della quale è diventato il segretario generale il 13 marzo 2013, in un decennio di



profonde e grandi trasformazioni e anche di declino industriale e di crisi del lavoro di Torino e della sua provincia, che ha colpito duramente il settore dell'automotive e del suo indotto, ma non soltanto.

«Il mio pensiero - afferma Domenico Lo Bianco - va inevitabilmente a quei

dirigenti della Cisl con cui ho lavorato in tutti questi anni, con cui ho condiviso battaglie, gioie e dispiaceri. Uomini e donne, molti dei quali non ci sono più, che mi hanno insegnato e dato tanto».

«Sento - spiega il dirigente Cisl - di appartenere alla scuola di sindacalisti abituati a combattere, a stare nelle difficoltà, a trovare nelle complessità delle situazioni sempre spiragli, vie di uscita, risoluzione ai problemi e anche nuove opportunità».

«Lascio una Cisl unita e autorevole - conclude - e soprattutto un gruppo dirigente preparato e all'altezza dei tempi che verranno. Saluto e ringrazio gli interlocutori istituzionali, i rappresentanti del mondo economico e dell'associazionismo e naturalmente Cgil e Uil, con cui abbiamo collaborato, cercando di superare sempre le divergenze».

Alberto Bozzalla

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SPA - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

■ Il Torinese sta diventando sempre più un'area a forte vocazione universitaria, grazie alla presenza di atenei d'eccellenza, che attirano studenti e studentesse non solo da fuori regione, ma anche dall'estero.

Per favorire l'accoglienza, il Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur) ha stanziato 12,4 milioni di euro per la realizzazione di tre nuovi studentati a Torino e a Grugliasco.

Si tratta di un importante investimento, che permetterà un incremento di ben 623 posti letto destinati alla popolazione universitaria.

I fondi sono stati assegnati a Unitalia 2011 per lo studentato di Grugliasco in Strada della Pronda, a Campus X per lo studentato di Torino in corso Regina Margherita e a MI Immobiliare per la residenza in via Rovigo.

L'iniziativa conferma il piano di potenziamento dell'housing universitario, finanziato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) con una dotazione complessiva di 1,2 miliardi di euro.

L'obiettivo è quello di aumentare la disponibilità di alloggi per gli studenti e le studentesse, garantendo migliori condizioni di accesso all'istruzione universitaria su tutto il territorio nazionale e rafforzando così il diritto allo studio.

Ad oggi, nell'ottica di rispondere alla crescente domanda di alloggi e per

DIRITTO ALLO STUDIO

Dal Mur dodici milioni per tre nuovi studentati

*Finanziati gli interventi a Torino e a Grugliasco
Soddisfatta l'assessora regionale Elena Chiorino*



La vicepresidente del Piemonte, Elena Chiorino

migliorare l'attrattiva di tutto il sistema universitario, il Ministero guidato da Anna Maria Bernini ha già approvato finanziamenti per la creazione di 1.893 posti letto in Piemonte.

La vicepresidente e assessora della Regione Piemonte al Diritto allo Studio Universitario, Elena Chiorino, commenta: «Accogliamo con grande favore

questo importante finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca, che testimonia un impegno concreto da parte del Governo per garantire agli studenti universitari soluzioni abitative moderne di qualità».

«Il diritto allo studio - afferma - passa anche attraverso infrastrutture adeguate e questo intervento

rafforza la competitività del nostro sistema universitario, rendendo il Piemonte sempre più attrattivo per i giovani talenti. Ringraziamo il Ministero per la sensibilità dimostrata verso un tema così cruciale per il futuro della nostra nazione».

Sulla stessa linea, anche la presidente di Edisu Piemonte, Roberta Piano, che

ha dichiarato: «Questo investimento rappresenta un'opportunità straordinaria per il nostro territorio. La crescente richiesta di posti letto per studenti e studentesse trova una risposta concreta grazie a questo finanziamento, che contribuirà a migliorare l'accoglienza e la qualità della vita della popolazione universitaria».

SANITÀ

Ordine infermieri: «Basta gettonisti»

■ «Il fenomeno delle prestazioni sanitarie 'a gettone' sta mettendo a rischio la tenuta del sistema sanitario pubblico e l'allarme non riguarda solo i medici, ma anche gli infermieri».

Lo afferma l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino, che in una nota evidenzia come, secondo il report Anac, nel 2024 il Piemonte è stata la regione italiana con la maggior spesa per medici e infermieri 'a gettone', raggiungendo i 115 milioni di euro.

«È un sistema vizioso - spiega il presidente dell'Opi, Ivan Buffalo - che si auto-alimenta: più si ricorre ai gettoni assegnati a professionisti esterni con paghe 4 o 5 volte superiori a quelle dei medici ospedalieri, più si incentivano i professionisti a lasciare il servizio pubblico per lavorare come gettonisti».

Secondo Buffalo, la soluzione per fermare «l'emorragia di professionisti» è quella di pagare «medici, infermieri e operatori sanitari con stipendi in linea con la media europea e, se il caso, riservare i gettoni ai soli dipendenti pubblici per acquisire la loro disponibilità a turni aggiuntivi».

CARNEVALE VALE STORICO DI SANTHIÀ

PROGRAMMA EDIZIONE 2025



GIOVEDÌ
27/02

ore 20.30

GIÒBIA GRASS
TÜCC AN MASCHERA ANDUMA A SPASS

DOMENICA
02/03

ore 14.30

PRIMO CORSO MASCHERATO

LUNEDÌ
03/03

ore 12.00

COLOSSALE FAGIUOLATA

ore 20.45

SECONDO CORSO MASCHERATO IN NOTTURNA

MARTEDÌ
04/03

ore 14.30

TERZO CORSO MASCHERATO E PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI

DA VENERDÌ 28/02 A MARTEDÌ 04/03

CARVÈ FOOD VILLAGE
STREET FOOD BY BE DIFFERENT

DA GIOVEDÌ 27/02 A LUNEDÌ 03/03

SERATE DANZANTI PRESSO IL PALACARVÈ

Info e contatti:

info@prolocosanthia.it

www.carnevalestoricosanthia.com

www.prolocosanthia.it

tel. 339 564 6261

Carnevale Storico di Santhià



www.enpa.org



SCOMPARSO

Maltrattati, sfruttati, abbandonati, uccisi.
Gli animali vivono in condizioni sempre più difficili e precarie.
E se un giorno scomparissero del tutto?

Noi di ENPA doniamo loro cure, conforto e protezione.
Sostienici con il tuo 5x1000. Firma per ENPA sulla tua
dichiarazione dei redditi.



Ente
Nazionale
Protezione
Animali

CODICE FISCALE 80116050586

#iofirmoperenpa

Valentina Sandrone

La vicenda di Cascina Vecchia ha tenuto banco nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 24 febbraio. Ben due interrogazioni, presentate rispettivamente dai consiglieri Franco Civallero di Forza Italia e Ugo Sturlese di Cuneo per i Beni Comuni, hanno infatti posto l'attenzione sull'assegnazione della gestione dell'edificio situato nella frazione San Rocco Castagnaretta. A introdurre l'argomento, secondo l'ordine del giorno, è stato Civallero, a cui è seguito il collega Sturlese. Se l'affidamento della gestione sia ancora un'opportunità e quale sia il progetto per la futura riapertura dello stabile, sono stati i quesiti posti al Consiglio e alla Giunta. Il recente recupero architettonico, non ancora terminato, ha visto l'investimento di due milioni di risorse pubbliche. I lavori sono però proceduti a rilento, tant'è che devono ancora terminare dopo molti anni, e questo ha comporta-

to un aumento esponenziale dei tempi e dei costi, motivo per cui il futuro gestore, individuato nella società Baladin srl, ha scelto, perlomeno in via ufficiosa, di fare un passo indietro. Diverse soluzioni sono quindi state proposte nel corso della discussione. Civallero ha avanzato un ribasso del canone di locazione, a fronte di una partecipazione alle spese per concludere quanto prima i lavori al primo piano. Sturlese ha invece fatto pressione su un intervento più incisivo dell'amministrazione, vista l'importanza del bene stesso per storicità e legame con il territorio. Certo è, al di là dei dettagli contrattuali sollevati peraltro dai consiglieri Claudio Bongiovanni e Giancarlo Boselli, che la riapertura di Cascina Vecchia dovrà, o forse dovrebbe, generare ricadute positive su tutta la comunità. Laboratori rivolti ai ragazzi dei centri diurni, esposizione dei prodotti agroalimentari realizzati dai detenuti cuneesi oppure di altri prodotti tipici, sono state le idee avanzate da Franco Civallero. Parimenti incentrato sulla valorizzazione culturale legata al passato e alla territorialità di Cascina Vecchia è stato l'intervento di Ugo Sturlese. L'edificio è infatti un raro esempio di cascina medievale, di cui si trovano pochi esemplari in tutta Europa, probabilmente solo altre 2 o 3 come quella di San Rocco Castagnaretta, proprio per questa peculiarità e per la sua importanza Sturlese ha quindi sollecitato la maggioranza per una partecipazione più attiva nella gestione, proponendo per esempio la formula dei patti di collaborazione. Si è poi riproposto un percorso di valorizzazione già avanzato alcuni anni fa, legato a una

DISCUSSIONE NEL CONSIGLIO COMUNALE

Cascina Vecchia fa buon brodo

Lo stabile di San Rocco Castagnaretta è oggetto di alterne vicende. Massima attenzione sulla vocazione socio-culturale



porta di valle in grado di accogliere e raccogliere intorno a sé turisti e visitatori legati al mondo

dell'outdoor e del ciclismo, così da generare ricadute anche su un vasto raggio di persone. Sempre

connesso a questo, e alle specificità del posto, si è anche proposto l'intervento di alcuni studiosi di

agricoltura medievale, così da valorizzare la storia del luogo. Come evidenziato dall'as-

sessora Cristina Clerico, non c'è ancora stata una comunicazione ufficiale del concessionario, pertanto fino all'ufficialità il rapporto si intenderà vivo e attuale, anche se molto probabilmente la comunicazione non tarderà ad arrivare. L'assessorato ha poi ricordato come il contratto fosse stato sottoscritto nel settembre 2022 per un valore 848.400 euro di canone offerto in gara, con un canone annuo di 42.420, ridotto in gara per i primi 3 anni del 30%, con l'aggiornamento Istat al 75% a partire dal quinto anno di concessione. La concessione sarebbe in ogni caso una concessione ibrida, con elementi commerciali e di servizi socio-culturali e di promozione del territorio, e con una condivisione delle attività da valutarsi prioritariamente con l'amministrazione comunale stessa. Ma allora Cascina Vecchia è ancora un'opportunità per la città? Sicuramente sì, e lo sarà ancora di più una volta terminato il restauro, questo infatti potrà avvicinare ulteriori gestori interessati. Cascina Vecchia resta della e alla città, in tutta la sua storica magnificenza.

VIABILITÀ

Cuneo: modifiche all'isola pedonale di viale degli Angeli

Percorribile per le auto il tratto tra corso Brunet e corso Vittorio Emanuele II

Entra in vigore lunedì 3 marzo prossimo la modifica all'isola pedonale di viale degli Angeli, con la riapertura al passaggio delle auto del tratto di viale degli Angeli compreso tra corso Brunet e corso Vittorio Emanuele II.

La decisione nasce dalla necessità di alleggerire le aree che hanno assistito a un incremento significativo di passaggi di auto a seguito della chiusura al traffico del Viale nel 2020. Nel periodo delle restrizioni imposte dal Covid, infatti, la pedonalizzazione del viale era stata estesa anche ai giorni feriali (con un indubbio appesantimento del traffico in particolare su via Bersezio). Ora, mentre si confer-

ma la scelta della pedonalizzazione per continuare a godere di uno spazio libero dalle auto, si introducono alcune modifiche per migliorare la viabilità.

Nei giorni feriali di tutto l'anno, quindi, il viale sarà chiuso al traffico veicolare a partire da corso Vittorio Emanuele II e fino al Santuario degli Angeli, a eccezione della fascia oraria dalle 7.30 alle 9.00, in cui tutto il viale resterà aperto alle auto. Nei sabati, nelle domeniche e nei giorni festivi infrasettimanali resterà in vigore l'isola pedonale da corso Brunet al Santuario.

Le ricadute di questa modifica saranno monitorate con la misu-



razione dei flussi di traffico e si tornerà a verificare l'efficacia di questa soluzione.

Così spiega l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino: "Abbiamo ragionato a lungo su come rispondere al bisogno di garantire spazi pedonalizzati e di alleggerire il traffico in alcune vie. La soluzione adottata, condivisa anche in Commissione consiliare, è nel senso del male minore e prova a tenere insieme le due esigenze, accorciando di 450 metri, vale a dire del 20%, l'isola pedonale (che così misurerà oltre 1.450 mt). Anche noi avremmo preferito lasciare intatta l'area pedonale del viale degli Angeli, ma ci sono ancora troppe auto che si muovono in città. Continuiamo a lavorare per incrementare l'uso della bici e del trasporto pubblico locale, per creare parcheggi di testata, perché la mobilità sostenibile possa prendere sempre più piede in città e le pedonalizzazioni possano aumentare, ma il cambiamento degli stili di vita di una collettività è un processo che richiede tanto tempo".

Così spiega l'assessore alla Mobilità Luca Pellegrino: "Abbiamo ragionato a lungo su come rispondere al bisogno di garantire spazi pedonalizzati e di alleggerire il traffico in alcune vie. La soluzione adottata, condivisa anche in Commissione consiliare, è nel senso del male minore e prova a tenere insieme le due esigenze, accorciando di 450 metri, vale a dire del 20%, l'isola pedonale (che così misurerà oltre 1.450 mt). Anche noi avremmo preferito lasciare intatta l'area pedonale del Viale degli Angeli, ma ci sono ancora troppe auto che si muovono in città. Continuiamo a lavorare per incrementare l'uso della bici e del trasporto pubblico locale, per creare parcheggi di testata, perché la mobilità sostenibile possa prendere sempre più piede in città e le pedonalizzazioni possano aumentare, ma il cambiamento degli stili di vita di una collettività è un processo che richiede tanto tempo".

AD ASTI IN OCCASIONE DEL TERZO ANNIVERSARIO DALL'INVASIONE RUSSA

Rievocato il genocidio di 4 milioni di ucraini

L'assassinio per carestia di circa 4 milioni di contadini ucraini e loro familiari, avvenuto tra il 1932 e il 1933 per decisione di Stalin, fu un autentico genocidio finalizzato a liberarsi di un'intera classe sociale che contrastava i piani sovietici di collettivizzazione delle terre"; lo ha affermato lunedì scorso ad Asti il prof. Ettore Cinnella, invitato dall'Associazione Italia Israele e dal Rotary Club, nel terzo anniversario dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, per presentare il suo libro "Ucraina, il genocidio dimenticato".

"Si tratta di un libro uscito nel 2015 - ha sottolineato l'autore - quando la Russia di Putin dava inizio alle ostilità annettendosi la Crimea e parte dei territori dell'est dell'Ucraina, ma che è tragicamente di attualità in questi giorni - ha proseguito - in cui quel martoriato Paese, dopo tre anni di attacchi spietati da parte della Russia, rischia di dover capitolare non per avere perso la guerra ma per il voltafaccia degli Stati Uniti di Trump". Durante l'incontro, aperto da Luigi Florio, pre-



Da sinistra: Bazzano, Cinnella, Florio, Grytsuta, Coppo

sidente dell'Associazione Italia Israele, e chiuso da Alberto Bazzano, presidente del Rotary Club Asti, sono stati proiettati vecchi filmati con testimonianze di alcuni tra i pochi superstiti di quella forzata carestia, nota come Holodomor; racconti strazianti di chi ha visto morire di fame fa-

miliari e amici e praticare persino il cannibalismo nella disperata ricerca della sopravvivenza.

Anche Valeriia Grytsuta, della comunità ucraina astigiana, ha portato una testimonianza di quei terribili giorni, risalente alla sua bisnonna e tramandata in famiglia.

Tante le domande da parte del folto pubblico presente all'incontro, molte delle quali incentrate sulle vicende odierne, le quali - ha affermato il prof. Cinnella - "sono drammaticamente il frutto della volontà di pace dell'Ucraina, che dopo il crollo del regime sovietico accettò di rinunciare alle molte testate nucleari dislocate sul proprio territorio, fidandosi dell'impegno a rispettare la sua integrità territoriale da parte della comunità internazionale, Russia e Stati Uniti in testa".

All'iniziativa ha preso parte il deputato Marcello Coppo ed hanno inviato il loro saluto il console generale dell'Ucraina a Milano, Andrii Karutysh, e il console onorario a Torino, Dario Arrigotti.

CRESCERE L'ATTESA DI CONOSCERE LA NUOVA PROPRIETÀ PER RILANCIARE GENOVA, NOVI E RACCONIGI

Ex Ilva ad un passo dalla svolta

Vertice in Regione tra amministratori di Liguria e Piemonte sul futuro delle acciaierie

Giorgio Di Gregorio

Il futuro dell'ex Ilva si gioca sulle scelte a cominciare dalla selezione dell'investitore. Il piano industriale sarà poi determinante per stabilire se gli stabilimenti potranno tornare a pieno regime e in che modo verranno sfruttate le aree liguri e piemontesi. Tutto questo mentre il governo e i commissari straordinari stanno valutando le offerte degli investitori interessati a prendere in mano la gestione dell'ex Ilva sotto la supervisione del ministro del Made in Italy Adolfo Urso che ha annunciato che entro la settimana sarà individuato l'investitore che guiderà la ripresa dell'acciaieria. A un anno dall'ingresso della gestione commissariale, la situazione degli impianti dell'ex Ilva appare in fase di recupero, anche se la produzione si attesta ancora al 70% delle sue potenzialità. Il 2024 ha fatto segnare un record negativo di produzione dell'ex Ilva, anche se all'inizio dell'anno era insperabile arrivare a 2 milioni di tonnellate, ma per il 2025 si punta ad un totale che va dai 3,6 ai 4 milioni di tonnellate di acciaio. La situazione è stata analizzata in Regione Liguria dove si è dibattuto sul futuro degli stabilimenti di Cornigliano, Novi Ligure e Racconigi. Al vertice hanno partecipato anche il consigliere delegato allo Sviluppo economico e all'Industria della Regione Liguria, Alessio Piana, l'assessore alla Logistica e alle Infrastrutture Strategiche del Piemonte, Enrico Bussalino, e l'assessore allo Sviluppo economico



Sono giorni febbrili per il futuro dell'ex Ilva che interessa a colossi industriali esteri

del Comune di Genova, Mario Mascia. In videoconferenza era presente il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci. Tra le ipotesi in discussione c'è anche la possibilità di introdurre un forno elettrico a Genova, una soluzione più sostenibile dal punto di vista ambientale. Tuttavia, Saitta ha chiarito che questa scelta dipenderà dalle decisioni dell'acquirente. «Occasione come queste - sottolinea - o il consigliere delegato allo Sviluppo Economico Alessio Piana, l'assessore alle Vertenze Aziendali Paolo Ripamonti e quello alle Politiche dell'Occupazione Simona Ferro - sono fondamentali per monitorare quello che sta avvenendo a livello nazionale: vogliamo con-

tinuare a ribadire la centralità delle sedi del Nord Ovest per quanto riguarda la procedura di vendita dello stabilimento nel suo insieme.

Uno dei punti centrali della discussione riguarda il ruolo degli stabilimenti di Genova, in particolare la produzione di banda stagnata, settore in cui la domanda supera l'offerta e su cui si sono concentrati gli investimenti maggiori. «Abbiamo privilegiato l'ipotesi del pacchetto unico perché i diversi impianti vivono bene insieme», ha spiegato il direttore generale di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria, Maurizio Saitta allontanando l'ipotesi di uno spezzatino. Nel frattempo è stato sottoscritto l'accordo con cui Società Per

Cornigliano riconoscerà, per il 2025, ai lavoratori che svolgono lavori di pubblica utilità un welfare pari a 390 euro annui, in aggiunta a quelli già riconosciuti dal contratto nazionale dei metalmeccanici.

«Sono estremamente soddisfatto dell'accordo che garantisce ai circa 200 lavoratori dell'ex Ilva di Genova impegnati in lavori di pubblica utilità un'adeguata integrazione salariale - afferma Mario Mascia, assessore al Lavoro - insieme coi sindacati rappresentativi dei lavoratori e coi vertici di Società per Cornigliano. Grazie a questo lungo lavoro siamo riusciti a individuare nel welfare lo strumento più adeguato».

È POSSIBILE DILAZIONARE IL CONTO

La Tari si paga in anticipo prima rata a fine marzo

Non è uno scherzo di carnevale. Quest'anno a Genova la Tari si paga in anticipo rispetto agli anni precedenti. I primi bollettini per il pagamento dell'acconto sono già arrivati a tantissimi genovesi, e chi non l'ha ancora ricevuto se lo vedrà recapitare in questi giorni. La soluzione in rata unica deve essere pagata entro il 30 marzo 2025, ma anche quest'anno è prevista la possibilità di pagare in tre rate, la prima in scadenza il 30 marzo 2025, la seconda entro il 30 aprile 2025 e la terza entro il 30 maggio 2025 per quello che riguarda le utenze domestiche. Per le utenze non domestiche, invece, pagamento unico entro il 15 aprile 2025 oppure quattro rate: la prima entro la stessa data, seconda, terza e quarta rispettivamente entro 15 maggio, 15 giugno e 15 luglio 2025. Le date di scadenza che cadono di domenica o giorno festivo vengono posticipate al primo giorno feriale successivo.

Di certo per i genovesi si tratta di una bella doccia fredda. Ma non l'unica se si pensa che, secondo uno studio della Uil, la città della Lanterna si conferma tra quelle con la tassa sui rifiuti più elevata d'Italia.

Nel 2024, le famiglie genovesi hanno pagato in media 508 euro all'anno, a fronte di una media nazionale di 377,77 euro. Una cifra che colloca Genova al quarto posto tra le città con la Tari più alta, preceduta da Pisa (594,85 euro), Brindisi (518 euro) e Trapani (511 euro). Nonostante l'elevato costo della tassa Genova ha affrontato critiche riguardo alla gestione dei rifiuti, con segnalazioni di cassonetti stracolmi e rifiuti abbandonati per le strade. Una situazione che ha sollevato polemiche tra i cittadini, che si aspettano un servizio più efficiente in relazione alle tariffe pagate.

Il rovescio della medaglia è che altre città italiane presentano tariffe significativamente più basse. Ad esempio, La Spezia registra una media di 170 euro annui per nucleo familiare, seguita da Belluno con 186 euro e Novara con 189 euro.

PER LO SCOLMATORE

Stasera il primo viaggio della talpa

Un viaggio di quattro ore di viaggio dalle 23 alle 4. I primi pezzi della talpa per lo scolmatore del Bisagno partiranno questa sera per attraversare le vie della Foce e della Valbisagno. Potenti carrelli modulari procederanno a passo d'uomo per nove chilometri. Questa notte verranno trasferiti tre grandi pezzi della fresa a cui seguiranno altri due viaggi, uno domani e, dopo la pausa delle notti del fine settimana, lunedì. All'alba di martedì l'ultimo grande blocco d'acciaio dovrebbe essere depositato a bordo di un grande carrello telecomandato dai tecnici nel cantiere di via Adamoli a Molassana, il campo base della maxi opera dove sono stati trasferiti i pezzi più piccoli della grande fresa. Come tutti i trasporti eccezionali, anche il viaggio dei tre giganteschi pezzi della Tbm, a causa della larghezza dei carrelli che occupano più una corsia, beneficerà della scorta di pattuglie della polizia municipale in auto e moto per aprire la strada e chiudere il corteo organizzato dalla ditta di spedizioni titolare del trasporto.

AUTOTRASPORTATORI

In arrivo 35 milioni per i disagi in autostrada

È stato confermato l'accordo definito nel 2023 a sostegno dell'autotrasporto in Liguria. I rimborsi forfettari relativi al 2024 saranno regolati con le stesse modalità utilizzate per i rimborsi degli anni 2022 e 2023: la somma destinata per i transiti svolti nel 2024 è di 35 milioni di euro e rappresenta la disponibilità residua sugli importi stanziati con l'accordo del 2023. A conclusione dell'iniziativa cashback, alla fine di quest'anno, eventuali residue eccedenze saranno distribuite negli anni successivi con le medesime modalità previste dall'accordo a supporto della logistica ligure. L'accordo è stato raggiunto nel corso di un vertice tra Regione, Aspi, Business transformation & Mobility projects di Aspi e le associazioni dell'autotrasporto. Per i disagi alla circolazione sulle tratte autostradali liguri non gestite da Autostrade per l'Italia e quello dei parcheggi per i mezzi pesanti sono previsti due tavoli di confronto distinti: uno con i concessionari e uno con Comune di Genova e Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale.

CONFRONTO TRA ESPERTI E REGIONE IN VISTA DELLA PRIMAVERA E DELL'ESTATE

La Riviera cala il jolly dell'outdoor

L'assemblea annuale dell'Unione Provinciale Albergatori a Pietra Ligure

Rafforzare l'immagine turistica della Riviera con nuove esperienze dedicate all'outdoor, migliorare l'accoglienza del turista nelle strutture ricettive e sui mercati nazionali e internazionali. L'Unione provinciale degli albergatori di Savona ci crede aprendo il dibattito con gli esperti del settore. Al Teatro Moretti di Pietra Ligure è andata in scena l'assemblea annuale introdotta dal presidente Stefania Piccardo. Un momento di confronto con le anime della categoria alberghiera per capire come affrontare l'ormai imminente stagione turistica a cominciare dai ponti primaverili. È stato l'assessore regionale al Turismo Luca Lombardi a spiegare, nella sua relazione «Cosa bolle in pentola», quali sono gli obiettivi della Regione. Mentre Fran-

cesca Montaldo, per Agenzia in Liguria, ha sviscerato il tema a «DMS uno strumento per vendere la destinazione». Interessante l'intervento di Josep Ejarque di F Tourism & Marketing che da anni è uno dei massimi esperti di turismo, mentre l'assessore Paolo Ripamonti ha spiegato le opportunità economiche concesse alle imprese turistiche. A chiudere l'assemblea Upsav sarà Vinicio Borsi, Hospitality Innovation Manager sull'impatto dell'intelligenza artificiale sul turismo con le sue applicazioni e le possibilità di analisi dei dati. «L'offerta turistica della Riviera - spiega il direttore di Upsav Carlo Scrivano - si distingue per una varietà di elementi che arricchiscono l'esperienza dei visitatori. Tra i pilastri principali figura sicuramente

il settore della ristorazione e dei locali che evidenzia il ruolo centrale del patrimonio culinario e dell'ospitalità della provincia di Savona. Il crescente peso del settore dell'ospitalità con una preferenza per soluzioni flessibili e personalizzate richiede poi esperienze alternative al giorno al mare. Massima attenzione all'outdoor per rispondere alle esigenze dei viaggiatori moderni che chiedono pacchetti ad hoc alternativi alla costa per conoscere meglio l'entroterra». Nel corso dell'assemblea è stato aperto un collegamento con la delegazione savonese a Roma dove si è svolta l'audizione al Ministero della Cultura per il momento culminante della candidatura di Savona Capitale italiana della Cultura 2027.

DA APRILE SI POTRÀ PEDALARE DA ONEGLIA SINO A PORTO MAURIZIO VERSO IL PRINO

Imperia apre la pista ciclabile da 9 chilometri



La pista ciclabile di Imperia

«Entro il mese di aprile apriremo la pista ciclabile che si snoderà per 9 chilometri. Diventerà un'importante risorsa per la città, non solo in termini di mobilità sostenibile, ma anche come occasione di recupero e valorizzazione delle aree urbane». L'annuncio arriva dal sindaco Claudio Scajola nel corso dell'ultimo consiglio comunale di febbraio. È praticamente completato l'intervento di asfaltatura dell'intero tracciato che attraversa la città. Nel frattempo prosegue anche l'installazione di un ascensore, un'infrastruttura pensata per collegare la ciclabile con viale Matteotti praticamente dall'altro lato della strada che si affaccia al Comune. Un intervento che consentirà una connessione più agevole tra i diversi punti della città,

un elemento che il sindaco ha sottolineato come «fondamentale per il completamento del progetto». Accanto ai lavori sulla pista ciclabile, proseguono anche gli interventi di riqualificazione delle aree limitrofe. Tra i progetti più rilevanti c'è il recupero dei Giardini Winter, che si trovano presso l'ex stazione ferroviaria di Porto Maurizio. Un ampio spazio verde, un tempo in stato di degrado, destinato a diventare un importante punto di aggregazione per gli imperiesi. Accanto alla ciclabile sorgerà un bosco urbano mediterraneo che contribuirà a ridurre l'effetto isola di calore con nuove aree ombreggiate e spazi pedonali offriranno un ambiente più accogliente e fruibile per cittadini e turisti.

DAL 3 MARZO AL 3 MAGGIO AL PORTO ANTICO UN EVENTO DEDICATO A STUDENTI E FAMIGLIE

A Genova in mostra le meraviglie di Pelagos

Un viaggio fotografico nella culla di balene, tartarughe, delfini e stenelle

Giorgio Di Gregorio

■ Habitat di numerose specie emblematiche come delfini, capodogli e tartarughe marine, il Santuario Pelagos è uno spazio transfrontaliero che testimonia la necessità di una cooperazione internazionale per preservare la biodiversità marina.

Presentata da We Are Méditerranée, arriva al Porto Antico di Genova la mostra fotografica «Santuario Pelagos».

Dal 3 marzo al 3 maggio il pubblico si potrà immergere nel cuore di un ecosistema marino straordinario. Attraverso una selezione di immagini d'impatto l'esposizione mette in risalto la ricchezza e la fragilità del Santuario Pelagos, un'area marina protetta unica nel Mediterraneo. L'esposizione ha l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulle sfide della conservazione e sulle minacce che gravano su questo patrimonio naturale, celebrandone al contempo la bellezza attraverso l'obiettivo del fotografo Greg Lecoeur e degli scienziati impegnati nella sua protezione.

All'interfaccia tra il mondo scientifico e il grande pubblico, l'associazione We Are Méditerranée, fondata da Lecoeur, ha l'obiettivo di riconnettere l'uomo alla natura. Unendo esplorazione, arte, scienza ed educazione, il suo scopo è valorizzare il patrimonio marino del Mediterraneo attraverso l'arte fotografica, per far conoscere, stupire, su-



Il Santuario dei Cetacei è un'area marina protetta unica nel Mediterraneo

scitare curiosità e sensibilizzare sulla bellezza e la fragilità del mondo marino.

Il progetto Spedizione Pelagos ha l'obiettivo di far conoscere l'esistenza e la vita marina del Santuario Pelagos, la più grande area protetta del Mediterraneo (87.500 km²). Un vero scrigno di biodiversità, frutto di un Accordo Internazionale tra Francia, Italia e Principato di Monaco, il suo scopo è garantire uno stato

di conservazione favorevole ai mammiferi marini e ai loro habitat. Creato 25 anni fa (nel 1999), questo santuario rimane poco conosciuto dal grande pubblico. Tuttavia, è fondamentale farlo conoscere per proteggere meglio la straordinaria biodiversità che ospita. Grazie alla sua posizione geografica, le masse d'acqua del santuario sono eccezionali rispetto al resto del bacino mediterraneo, con una forte produ-

zione di plancton, il primo anello della catena alimentare pelagica. Questa abbondanza di nutrimento attrae una grande varietà di specie, tra cui numerosi mammiferi marini. Dal 2023 al 2024, spedizioni naturalistiche e scientifiche a bordo di un catamarano hanno permesso di esplorare il santuario per realizzare inventari fotografici e missioni scientifiche.

AI MAGAZZINI DEL COTONE FINO A SABATO

A Olio Officina Festival in vetrina «l'oro verde»

■ Una tre giorni dedicata agli oli e ai «condimenti per il palato e la mente». Da oggi a sabato 1° marzo, al centro congressi Magazzini del Cotone al Porto Antico, con ingresso libero, torna la quattordicesima edizione di «Olio Officina Festival» che celebra l'atavico e profondo legame tra l'olio e il mare.

Ideato e diretto da Luigi Caricato - oleologo, giornalista, scrittore e tra i massimi esperti di olio al mondo -, «Olio Officina Festival» si è affermato negli anni quale evento italiano nel comparto olio da olive, offrendo ad appassionati oleofili, curiosi, esperti, nonché operatori del food & beverage e buyer della Gdo, la possibilità di assaggiare - in degustazioni guidate e comparate e laboratori - sia oli extra vergini di oliva sia olive da tavola provenienti da tutta Italia - così da scoprire le infinite sfumature delle oltre 500 varietà (cultivar/olivigni) coltivate nel nostro paese - e anche dal resto del mondo, addirittura dall'estremo oriente. Previsto uno spazio anche per gli oli in abbinamento al cibo, e per gli aceti e altri condimenti, che saranno anch'essi protagonisti di racconti esperienziali, degustazioni e ricette. In programma anche appuntamenti della filiera locale, grazie alla presenza di Assaggia La Liguria, catalizzatore di soggetti protagonisti del territorio che accoglie eccellenze certificate quali il Consorzio di Tutela dell'Olio Extra vergine di Oliva DOP Riviera Ligure e il Consorzio del Basilico Genovese DOP, in abbinamento ai ristoratori genovesi aderenti al marchio collettivo geografico Liguria Gourmet. Un'agenda di appuntamenti dedicati alla scoperta delle origini dei prodotti tipici, del loro utilizzo e della cultura del cibo declinato secondo antica tradizione ligure: laboratori a cura dei Consorzi, incontri con gli chef Genova Liguria Gourmet e degustazioni ispirate all'olio DOP. A completare la rassegna una serie di talk-show e conferenze - su economia, politica, design e packaging, cultura, moda, arte, letteratura.

MARTEDI 4 MARZO



OSPITI
ITALOBEAT
ITALIAN PARTY BAND

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



OSPITI
LE VOCI DI
MONTAGNA



ORCHESTRA
FRANCESCA
MAZZUCATO

seguici sui social

telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917